

→ **Il voto in Alto Adige** Volkspartei sotto il 50%, ma supera il 14% la formazione nazionalista

→ **Freiheitlichen** imparentati con i liberali del defunto leader carinziano. Sale il Pd

# Via dalla Svp, Sudtirolo sull'onda nazionalista

Strano ma vero: il voto italiano salva la Svp dal disastro. Dal partito di raccolta, fuga verso i nazionalisti amici di Haider. Il Pdl annaspa, il Pd vince nei centri urbani, i Verdi tornano a galla nel nome di Langer...

**TONI JOP**

ROMA  
tjop@unita.it

Il Pdl si sbraccia: ho vinto io, ma, dati alla mano, non è tanto vero. Il Pd rimbecca: abbiamo vinto noi, ed è già un po' più vero, soprattutto nei centri urbani. La sinistra che vuol stare a sinistra del Pd? Pochi voti, nessun consigliere provinciale. Ma sono, con rispetto parlando, dettagli. La sola verità è che il vento elettorale in Sudtirolo, premiando la destra di lingua tedesca, ha fatto volare gonne e parrucche e qui, oggi, nessuno sa più rispondere alla domanda: che cavolo è successo, aldilà della stretta conta dei voti. Questo piccolo mondo in cui si parla tedesco, italiano e ladino, per decenni ancorato a un equilibrio che pareva eterno, è sottosopra. Intanto, è parzialmente crollata l'architettura alla quale quell'equilibrio era aganciato; la Sudtiroler Volkspartei, il gran partito di raccolta che ha difeso gli interessi della cosiddetta «minoranza» di lingua tedesca, è scesa sotto il 50% dei consensi, una specie di deviazione genetica dagli esiti tutti da verificare. Questo, mentre il mondo di lingua tedesca ha gonfiato una poderosa bolla di destra, ostile alla Svp, nazionalista, para-leghista nei confronti di temi che si collocano tra l'«identità» e il «territorio». Questa bolla che ha conquistato il 14% dei voti, grazie soprattutto ai giovani delle valli, si chiama «Freiheitlichen»; nutrive e nutre sintonie con il partito austriaco del defunto Haider. Il suo leader, Pius Leitner, nasce politicamente



Cartelli elettorali a Bolzano per il rinnovo del consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

accanto alla signora Eva Klotz, a sua volta a capo di una formazione nazionalista tirolese. Se guardi grazie a un campolungo quel che è accaduto, devi ammettere che l'aria che soffia in Sudtirolo è aria carinziana, viene da quella regione austriaca in cui Haider è politicamente cresciuto mentre metteva alle corde la minoranza di lingua slovena. Da qui bisogna partire aggiungendo almeno un dato fantasticamente inedito: se la Svp non è crollata, lo deve - udite udite - soprattutto al voto di una gran quantità di sudtirolesi di lingua italiana, popolo di periferia, bollette nel cassetto, che hanno fatto il gran passo a sostegno di «Durni» (Durnwalder, presidente della Provincia), l'immagine del buogoverno. Vi gira la testa? Gira a

## IL CASO

**Eva Klotz: in consiglio possiamo dare battaglia**

— A poche ore dalla chiusura del conteggio dei voti, Eva Klotz, forte del successo di partito e personale, dichiara guerra alla Sudtiroler Volkspartei che dice:

«In consiglio, con quella maggioranza limitata, dovrà stare molto attenta, perché con le destre di lingua tedesca così forte, saremo in grado di far mancare il numero legale e far cadere le proposte Svp».

## I risultati

**Il Pdl scende del 3%  
Il Pd invece sale dell'1,5%**

**48,1%** Svp  
(55,6 nel 2003)

**14,2%** Freiheitlichen

**6%** Pd (4,5%)

**8,3%** Pdl (5,3%)

Foto di Bettina Ravanelli/Ansa